

**DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE**  
Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 Dicembre 2014**

~~~~~  
L'anno duemilaquattordici, il giorno 10 Dicembre 2014 nella sede del Dipartimento Consiglio Comunale di via Verdi n.35, precisamente nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 09,00 in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

**Presiede il Vice Presidente Frezza**

Il Presidente procede ai sensi dell'art. 52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, alle risposte, da parte degli Assessori di riferimento, alle interrogazioni dei Consiglieri.

Il Presidente cede la parola al consigliere Moretto proponente l'interrogazione progr. n. 872 del 3 giugno e 2014 avente ad oggetto: esenzione del pagamento della Cosap per Coppa Davis

**Relatore: Assessore Palma**

Il Consigliere Moretto illustra.

L'Assessore Palma risponde. Precisa che l'adesione al piano di riequilibrio impone di portare al massimo la tassazione dei tributi locali applicabili dall'Ente, tuttavia questo non vieta al Comune di concedere eventuali esenzioni a cittadini che hanno redditi bassi, a titolo di l'addizionale Irpef, Tari, IMU. Nella fattispecie del Q.T., relativa alla esenzione della Cosap prevista per la Coppa Davis, chiarisce che il Regolamento, prevede che l'Amministrazione possa, per grandi eventi, concedere l'esenzione dalla Cosap, la Coppa Davis, rientra tra i grandi eventi, per l'importante impatto ambientale e di marketing, e quindi per il circuito di interessi economici che si crea sul territorio.

Rispetto invece all'indice percentuale di riscossione dei tributi, aggiunge che quello registrato in questo anno è di gran lunga maggiore rispetto a quello degli anni precedenti, mentre invece l'imposizione fiscale locale è nettamente inferiore, come riportato dal Sole 24 Ore, rispetto alla media pro capite di molti capoluoghi fra cui Roma, Venezia e Milano,

Il Consigliere Moretto replica. Reputa che le risposte date non soddisfano la sua interrogazione, conviene tuttavia con l'Assessore Palma che la competenza a fornire delucidazioni è dell'Assessore alle Attività produttive e non dell'Assessore al Bilancio, per cui chiede di rinviare la questione all'Assessore competente, al fine di capire attraverso, una verifica del rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'evento Coppa Davis, quali sono stati i vantaggi di natura economica che lo stesso evento ha portato alla città, quali i benefici per la casse dell'Ente nonché per i cittadini napoletani.

**Assume la Presidenza il Presidente Pasquino**

Il Presidente cede la parola al consigliere Nonno proponente l'interrogazione progr. n. 895 del 23 giugno 2104 avente ad oggetto: Crollo del solaio dell'edicola Stazione Metro Mergellina

**Relatore: Assessore Panini**

**Il Consigliere Nonno** illustra

L'Assessore Panini risponde. Precisa che l'edicola non rientra tra le competenze del Comune ma che interessa il Centro Grande Stazione FS, tuttavia l'Amministrazione in modo informale è intervenuta su FS, ed aggiunge che in accordo con l'Assessore Calabrese si chiederà, considerato il mancato riscontro, formalmente il ripristino del solaio dell'edicola, il cui proprietario non potrà che avvalersi per il danno economico che su FS

**Il Consigliere Nonno replica**. E' a conoscenza che la competenza è di FS, il motivo del Q.T. era volto ad interessare il Comune per trovare eventuali soluzioni che potessero dare un sollievo al proprietario per i danni economici subiti.

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Nonno proponente l'interrogazione progr. n. 903 del 2 luglio e 2014 avente ad oggetto: intervento presso lo stabile di via Claude Monet a Pianura

**Relatore: Assessore Fucito**

**Il Consigliere Nonno** illustra.

L'Assessore Fucito risponde. Rispetto allo stabile precisa che è stato fatto un sopralluogo dalla società il 27 novembre u.s., di seguito al quale, la stessa sta predisponendo le fasi di pianificazioni degli interventi da realizzare, tuttavia conviene con il consigliere che saranno interventi impegnativi.

**Il Consigliere Nonno** apprezza che in data 27 novembre u.s. è stato fatto un sopralluogo, tuttavia reputa che occorre intervenire rapidamente, in quanto più passa il tempo più il problema si aggrava. Anticipa poi quanto renderà noto nell'art. 37, ovvero rispetto alla manutenzione ordinaria un maggior coinvolgimento degli Uffici Tecnici delle Municipalità.

**Il Presidente** comunica che gli Assessori Daniele e Calabrese hanno giustificato la loro assenza per impegni pregressi, pertanto non si può procedere con ulteriori Q.T.

**Il Presidente alle ore 10,15** invita il Dirigente del Servizio, Dr.ssa E. Barbati a procedere all'appello.

**Presiede**: il Prof. Raimondo Pasquino

**Assiste**: il Vice Segretario Generale dr. Maida.

**Risultano presenti il Presidente ed i Consiglieri**: Attanasio, Borriello, Cairo, Caiazzo, Coccia, Crocetta, Esposito Luigi, Fellico, Formisano, Frezza, Grimaldi, Guangi, Lebro, Lorenzi, Luongo, Mansueto, Marino, Maurino, Moretto, Nonno, Pace, Palmieri, Santoro, Schiano, Sgambati, Troncione, Vasquez, Verneti, Zimaldi.

(presenti 29 / 49)

**Risultano assenti il Sindaco ed i Consiglieri**: Addio, Beatrice, Borriello Antonio, Capasso, Castiello, Esposito Aniello, Esposito Gennaro, Fiola, Gallotto, Iannello, Izzi, Lanzotti, Lettieri, Madonna, Molisso, Mundo, Rinaldi, Russo, Varriale

(assenti 20 / 49)

**Il Presidente** constatato la presenza di n.29 /49 Consiglieri dichiara valida la seduta.

**Nomina scrutatori**: Caiazzo, Mansueto e Verneti.

**Giustifica il Consigliere Capasso**

**Assessori presenti**: Moxedano, Fucito, Piscopo, Sodano, Panini e Palma.

Entrano i consiglieri Molisso, Borriello Antonio e Iannello (**presenti n. 32**)

**Il Presidente Pasquino** cede la parola ai consiglieri per l'art. 37

**Il Consigliere Crocetta** il suo art. 37 è afferente la questione della dismissione del patrimonio, nello specifico osserva, l'incidenza immediata che lo stesso, poteva avere in termini di entrata per l'Ente, se con maggiore efficienza ed operatività, il Comune avesse messo a reddito il patrimonio immobiliare disponibile. Osserva invece, che nel corso dei quattro anni trascorsi, i risultati raggiunti si sono attestati ad un valore pari allo zero, lo registra come un dato evidente, che può essere magari oggetto di una più approfondita valutazione anche in sede consiliare, ma a suo parere, poco proficua visti gli esiti contabili che hanno disatteso le stime programmatiche, malgrado ciò invita l'Amministrazione a contestare tali osservazioni, ma che ritraggono, ribadendolo, una realtà inconfutabile. Quale rappresentante della maggioranza esprime rammarico per il non raggiungimento dell'obiettivo da parte della macchina comunale, constatando un'inerzia amministrativa nel settore del patrimonio, in antitesi ad altri settori, dove invece si è dimostrata una maggiore efficienza pur attraverso strategie operative più o meno condivisibili. Anticipa che nella riunione della C.C.G. come gruppo di Iniziativa Reformista, non verrà chiesto un consiglio monotematico, ribadendo che attualmente, non c'è molto da aggiungere, ma che non verrà meno l'attenzione del gruppo, con delle interrogazioni a tema, e tesse monitorare la progressione nel settore della valorizzazione del patrimonio immobiliare.

**La Consigliera Coccia** esprime la propria solidarietà e quella di altre donne, di cui cita i nomi, per le minacce di tipo sessista che l'ex Senatrice del PDS Graziella Pagano ha ricevuto su Facebook.

Valuta che FB sia uno strumento importante, che può distruggere, ma che può anche far nascere nuove amicizie, aprire dibattiti, formare anche partiti, come è accaduto con il Movimento 5 Stelle, ma che va utilizzato con discernimento, ma sicuramente non va utilizzato quale strumento di offesa e di ingiuria. La cosa che trova ingiusta è che le minacce di tipo sessista sono in relazione a delle critiche politiche, e quindi legittime, che l'ex Senatrice ha fatto all'Amministrazione de Magistris. Osserva che se fosse stato un maschio a criticare la giunta de Magistris non avrebbe ricevuto ingiurie di questa natura, ma siccome la ex Senatrice ha avuto un ruolo pubblico nella nostra città, ed è donna, è stato naturale e più facile attaccarla nella sfera più intima e personale. Rende noto a chi ha fatto queste minacce, con un profilo ignoto su FB, che anche attraverso l'uso di tale strumento incorre in un reato penale. Si sofferma poi sul tratto distintivo che questa Amministrazione, il Consiglio, ha assunto sin dall'inizio del suo mandato, rispetto al tema delle pari opportunità, nonché dell'apertura al mondo delle LGBT, e quindi di poter affermare che non è lo spirito di questo Consiglio, di questo Ente, quello di esprimere valutazioni di tipo discriminatorio.

Entrano il Sindaco ed i consiglieri Fiola e Beatrice (**presenti n. 35**)

**Il Presidente Pasquino** coglie l'occasione per informare l'Aula che a nome proprio e di tutto il Consiglio, è stata già espressa solidarietà e rinnovata stima alla Senatrice Pagano.

Esce il consigliere Nonno (**presenti n. 34**)

**Il Consigliere Lebros** interviene per esprimere anche a suo nome solidarietà a Graziella Pagano, ritenendo vergognoso l'attacco subito, nonché l'uso indiscriminato che negli ultimi anni si fa dei social. Ricorda, della senatrice Pagano, l'impegno e la professionalità allorquando ricoprì importanti ruoli amministrativi, ed esprime compiacimento, per le parole di sostegno espresse dalla consigliera Coccia e dal Presidente Pasquino a nome suo e di tutta l'Aula consiliare.

Entrano i consiglieri Varriale, Esposito Gennaro, Lanzotti, Rinaldi e Madonna ed esce Fiola (**presenti n. 38**)

**La Consigliera Molisso** si associa alle parole proferite dai suoi colleghi nell'esprimere solidarietà a Graziella Pagano per le offese ricevute in qualità di persona e di donna su FB. A riguardo richiama l'attenzione del Presidente, sul modo in cui viene utilizzato il social FB, in particolare modo in cui viene utilizzato il Gruppo Ufficio Stampa del C.C. Adoperato all'inizio dalla stessa consigliera, ritenendo che fosse una piattaforma istituzionale di divulgazione di atti consiliari, per poi rendersi conto in seguito che si erano insediati dei fake che, con nomi virtuali svolgevano, anche con la pubblicazione di atti, una propaganda in favore dell'Amministrazione de Magistris, in detrazione di opinioni e posizioni politiche contrarie e sostenute da altri rappresentanti istituzionali. Chiede al Vice Sindaco presente, nonché al Capo dell'Ufficio stampa del C.C., un maggiore controllo nella gestione della piattaforma e l'esclusione di fake a garanzia di un'equidistante attività di informazione mediatica.

Dopo queste considerazioni la consigliera si sofferma sulle politiche sociali attuate in città negli ultimi anni, in primo luogo, sui bandi di gara indetti per diversi settori, fra cui l'arca dei minori, quello al contrasto della violenza sulle donne, o di sostegno al LGT, ai quali bandi, ha constatato, che ha sempre partecipato un solo soggetto. Di tale anomalia, aggiunge, rilevandone una contraddizione in termini procedurali per la non concorrenza di più partecipanti, come gruppo politico, l'hanno reso nota anche nell'ambito dei dibattiti avvenuti nelle varie commissioni. Di seguito fa presente che Ricostruzione Democratica ha proposto una mozione sulle politiche sociali, inerente all'allontanamento dei minori dalla propria famiglia con collocamento in casa famiglia, nella quale si sottolinea come il sistema del Welfare dell'Ente sia sbagliato, perché viola il diritto del minore, sancito dalla Costituzione, ad essere educati nella propria famiglia, aggiungendo poi, che la legislazione vigente non giustifica l'allontanamento del minore, a causa di condizioni di indigenza economica del nucleo familiare, ma che prevede, in caso di segnalazione da parte del Giudice di situazioni di precarietà economica familiare, che i comuni attuino in favore delle famiglie forme di sostegno di reddito. La mozione ha l'intento di chiedere quanti casi di allontanamento di minori sono avvenuti, quanti sono in atto presso il Comune, fondati sui motivi di difficoltà economiche, nonché l'istituzione di un osservatorio, inoltre quale impatto economico ha avuto per l'Ente la cifra spesa per tenere i minori in casa famiglia, nonché quale percorso fanno i bambini allontanati dalle stesse.

Si sofferma poi su una questione, oggetto anche di un'interrogazione consiliare, ed afferente una richiesta di verifica contabile da parte degli Uffici, tesa a definire la differenza tra salario percepito dagli educatori, in progetti di sostegno di minori a rischio, ed i fondi elargiti dal Comune alle cooperative. Ritiene complessivamente che il sistema delle politiche sociali attuate dal Comune nella città, pur non approfondendo gli aspetti legati alla legittimità, sia mal gestito e con un sperpero eccessivo di fondi pubblici.

**Il Consigliere Lanzotti** interviene su una questione appresa qualche giorno prima dalla stampa e attinente un'ipotesi di pedonalizzazione del tratto stradale compreso tra la rotonda Diaz e Largo Sermoneta. Valuta che l'istituzione di tale provvedimento comporterà ulteriori disagi di mobilità e viabilità per il quartiere di Posillipo. Manifesta al Vice Sindaco, presente in Aula, ulteriori perplessità, sulla possibilità di attuazione di nuovi dispositivi di traffico, riguardanti l'area della riviera di Chiaia, comunicando poi, anche il malcontento espresso da tanti cittadini, nonché le preoccupazioni di commercianti, soprattutto dei gestori degli chalet, sull'impatto che tali novità possano avere in termini di minori guadagni commerciali.

Chiede ai sensi dell'art. 37 all'Amministrazione, nonché anche con un'interrogazione già formalizzata a tema, chiarimenti circa le ipotesi ventilate dei nuovi dispositivi di traffico che vanno nella direzione, a suo avviso, di isolare ulteriormente il quartiere di Posillipo.

**Entrano i consiglieri Nonno e Fiola (presenti n. 40)**

**Il Consigliere Fiola** sulla questione dei mercatini, reitera che continuano a svolgersi sul territorio urbano, in violazioni delle leggi previste ed al Regolamento approvato in C.C.. Anticipa che il perdurare di tale inefficienza, in termini di mancate azioni di controllo da parte dell'Amministrazione, sarà motivo di una mozione di sfiducia nei confronti dell'Assessore alle attività produttive.

Di seguito esprime solidarietà all'amica Graziella Pagano, per le offese e le minacce subite sul social FB, mezzo sempre più utilizzato, a suo avviso, per scopi diffamatori, auspicando, che a fronte di ciò, si possano prendere dei provvedimenti di contrasto anche a livello nazionale.

**Il Consigliere Santoro** chiede di intervenire sull'Ordine dei Lavori.

Chiede, come previsto da Regolamento che in apertura del Consiglio non solo i consiglieri possano fare delle interrogazioni, ma che rispetto alle stesse, seguano in Aula delle risposte su questioni di particolare rilevanza da parte dell'Amministrazione.

Invita pertanto formalmente il Presidente del C.C., al termine degli art. 37,a far sì che l'Amministrazione possa relazionare brevemente sulla questione delle progressioni verticali del concorso delle maestre.

Entra il consigliere Esposito Aniello (**presenti n. 41**)

**Il Consigliere Troncone** rivolge il suo art. 37 all'Assessore Panini, circa una nota inviata allo stesso qualche giorno prima, ed afferente una richiesta di chiarimenti sul contratto di locazione Edelandia, di durata di 24 mesi, rinnovabili ad una società partecipata, l'Ente Mostra d'oltremare. Nello specifico, evidenzia che nel contratto di locazione, non è indicato, l'aspetto relativo all'investimento di 11 milioni, previsto per la riqualificazione dell'intera area, nonostante sia stata una condizione pattuita con la società, quale contropartita per la cessione dell'immobile ad un prezzo vantaggioso. Si sofferma su ulteriori aspetti controversi del contratto di locazione che, a suo avviso, necessitano di chiarimenti da parte dell'Amministrazione, sollecitandone un celere riscontro.

**Il Consigliere Attanasio** utilizza l'art. 37 per attenzionare l'Amministrazione su diversi questioni. La prima è quella afferente l'eventuale pedonalizzazione di largo Sermoneta, che a suo avviso valuta inappropriata, ricordando poi all'Aula, che nel febbraio 2012 il C.C., aveva licenziato un odg con il quale si chiedeva la pedonalizzazione di via Caracciolo, nel tratto compreso tra via Campanelle fino alla confluenza di via Dohrn, disposizione mai attuata. Invita pertanto l'Amministrazione, al momento della riapertura della viabilità sulla riviera di Chaia, a darne esecuzione. Ulteriore questione afferisce la messa in sicurezza, necessaria a molti edifici, in via San Gregorio Armeno, a tutela della pubblica incolumità. All'Assessore Sodano sottopone lo stato di degrado presente in alcune aree, tra cui, a capo Posillipo, al parco Virgiliano e in via Manzoni, per le quali, suggerisce, oltre gli interventi più immediati, che già sono in essere, l'ipotesi di progetti di riqualificazione complessivi. Oltre agli aspetti di cui sopra, si sofferma sulla vicenda Bagnoli, sulla quale, chiede massimo impegno da parte dell'Amministrazione.

Entrano i consiglieri Gallotto e Castiello (**presenti n. 43**)

**Il Consigliere Esposito Gennaro** interviene sulla questione della riqualificazione dell'impianto sportivo di via Camillo Guerra, a fronte della quale sono stati previsti circa 800.000,00 mila euro. A riguardo ricorda l'accordo preso all'unanimità dalla Commissione allo Sport, allorquando era Presidente della stessa, d'intesa con il Dirigente Comunale che gestisce l'impianto, di diversificare l'attività sportiva, con l'inclusione, tra le altre discipline, di quella del rugby.

Handwritten signatures and initials at the top of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

Il punto sul quale invita a riflettere è sull'affidabilità dei servizi, sul fatto che nonostante si fosse giunto in commissione ad un accordo formale, lo stesso non sia stato incluso nella relazione previsionale e programmatica. Ad ogni modo sollecita l'Amministrazione, in particolare modo il Sindaco presente in Aula, a metter a frutto l'investimento dato, al fine di evitare che il complesso sportivo sia oggetto di vandalizzazione.

**Il Consigliere Varriale** il suo art. 37 è afferente la richiesta di abbattimento e di ricostruzione dei fabbricati, sostenuta, da diversi decenni, dal comitato dell'ex legge 219 di Soccavo. A fronte dell'inerzia dell'Amministrazione invita la Giunta ed il Sindaco a porre in essere tutte le azioni possibili per arrivare ad una soluzione in tempi brevi, prima che gli interessati, stanchi e provati dal disagio, possano giungere, come appreso da un tweet, a forme di proteste accese.

**Il Consigliere Borriello Antonio** invita l'Amministrazione sulla questione del concorso delle maestre, a mettere in piedi una valutazione di merito, con la richiesta di un tavolo tecnico, al fine di esaminare proposte percorribili, nel rispetto delle leggi, considerato anche il parere favorevole del Governo nazionale, tese a speriurare che le maestre dal precariato passino alla disoccupazione.

**Esce la consigliera Lorenzi (presenti n. 42)**

**Il Consigliere Moretto** si sofferma, sull'importanza controversa che assume l'art. 37, rivisto, da parte di alcuni consiglieri di maggioranza, nella bozza del nuovo Regolamento, in termini di contingentamento di durata degli interventi, ravvedendo invece che lo stesso, a fronte del perdurare dell'inopposita delle commissioni consultari, risulta essere al momento, l'unico, strumento attraverso il quale i consiglieri vengano informati di provvedimenti amministrativi. Constata, dagli argomenti trattati negli art. 37, che l'Amministrazione svolge il suo ruolo, sempre più in totale autonomia senza interfacciarsi con il Consiglio. Cita alcuni indirizzi programmatici dai quali il Consiglio è stato esautorato dalla Giunta dal suo ruolo di controllo, tra cui, quello afferente il contratto di locazione dell'Edelanda, citato nell'intervento dal consigliere Troncone, quello delle terme e l'ippodromo di Agnano, lo zoo. Importanti argomenti dei quali il Consiglio, non è stato informato, anche per l'inattività delle commissioni a tema convocate, ma non svolte per mancanza del numero legale.

Invita l'Amministrazione nel prosieguo, a ristabilire, nel rispetto dei ruoli, un maggiore confronto con il C.C., un'interlocuzione necessaria nell'interesse esclusivo della città.

Nella parte successiva del suo intervento, sottopone al Vice Sindaco la questione della gestione della potatura degli alberi, a suo parere, caratterizzata da inefficienza e la cui mancanza di interventi, in alcuni aree, come quelle afferente corso Meridionale, può compromettere l'incolumità delle persone.

**Entra il consigliere Muro (presenti n. 43)**

**Il Presidente Pasquino** fornisce chiarimenti sull'iter dell'art. 37, dopo di che precisa, con l'accordo del Sindaco e del Vice Sindaco e dopo la sollecitazione del consigliere Santoro, che nelle prossima seduta, a conclusione degli art. 37, sulle questioni più importanti, l'Amministrazione relazionerà.

**La Consigliera Calazzo** fa presente all'Aula ed all'Amministrazione, il notevole risultato raggiunto nel maggio scorso, con l'approvazione del Regolamento della partecipazione della cittadinanza alle trasformazioni urbane. Invita, in termini di avvio del processo attuativo ad un'accelerazione delle fasi organizzative, tra cui quelle afferenti l'istituzione del nuovo ufficio che, si chiamerà Autorità garante della partecipazione.

**Il Presidente Pasquino** cede la parola al Sindaco.

**Il Sindaco** commemora la recente scomparsa dell'artista napoletano Oreste Zevole.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

**Il Presidente pone in votazione** i processi verbali delle sedute in data 26 settembre 2014 e 22 ottobre 2014, i inviati a tutti i gruppi consiliari ai fini della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi da parte dei Consiglieri.

**Il Consigliere Iannello** chiede il rinvio dell'approvazione in quanto, per un disguido, non gli sono pervenuti i processi verbali in questione.

**Il Presidente** rinvia l'approvazione ad altra seduta consiliare.

**Il Sindaco** comunica all'Aula, che con decreto sindacale 438 del 21 novembre 2014, ha conferito all'Assessore alle Infrastrutture Lavori Pubblici e Mobilità, Mario Calabrese, le deleghe relative a Metropolitana, Trasporto pubblico locale e Coordinamento funzionale delle partecipate operanti nel settore

**Il Presidente**, comunica al consigliere Iannello, dopo confronto con la dr.ssa Barbati, Dirigente del Servizio, che i processi verbali, di cui prima, sono stati inviati tramite il protocollo informatico.

**Il Consigliere Santoro** chiede di aver una risposta rispetto alla sua richiesta di una relazione da parte della Giunta sulla questione delle progressioni delle maestre.

**Il Presidente** chiarisce le procedure di cui all'art. 37 e su quanto concordato per la prossima seduta di Consiglio dopo la conclusione degli stessi.

**Il Consigliere Santoro** reitera le richieste dell'intervento dell'Assessore Moxedano

Esce il consigliere Esposito Gennaro (**presenti n. 42**)

**Il Presidente**, con l'accordo dell'assessore Moxedano, gli cede la parola.

L'intervento dell'Assessore Moxedano è in allegato.

#### **DELIBERA DI C.C. N. 69 DEL 10 DICEMBRE 2014**

**Il Presidente**, pone all'esame dell'Aula la delibera di **G.C. n.729 del 16.10.2014**, avente ad oggetto: con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000, variazione del Bilancio pluriennale 2014/2016, annualità 2015, al fine di inserire nel bilancio pluriennale 2014-2016, annualità 2015, le risorse derivanti dalla compartecipazione degli utenti per il servizio di gestione di tre micro nidi realizzati con i fondi dei "Servizi di cura per l'infanzia" del Piano di Azione e Coesione (PAC).

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Bilancio, Trasparenza e al Collegio dei revisori dei Conti.

Fa presente, inoltre, che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole.

**Il Presidente**, cede la parola all'Assessore Palma per la relazione introduttiva.

**L'Assessore Palma**, chiarisce che si tratta di una variazione di Bilancio assunta coi poteri del Consiglio al fine di utilizzare a pieno le risorse dei fondi PAC per circa 331 mila euro, di cui 326 mila coperti dai fondi e la restante parte dalla compartecipazione degli utenti.

**Il Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione la delibera di G.C. n. 729 del 16.10.2014, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.42 Consiglieri, approva l'atto a maggioranza con il voto contrario dei gruppi consiliari N.C.D., F.I., dei consiglieri Mundo, Lanzotti e l'astensione del gruppo consiliare Fratelli d'Italia

**Il Presidente** attesa l'urgenza della ratifica approvata, pone in votazione, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.vo 267/2000, l'**Pesecuzione immediata** della stessa. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'approvata alla unanimità.

**Il Presidente pone** all'esame dell'aula la delibera di iniziativa consiliare, protocollo n. 569 del 26 luglio 2013: "*Contrasto attività illecite dispositivo per la sicurezza e ordine pubblico*", proponenti Consiglieri Moretto e Nonno.

**Il Consigliere Moretto**, non entra nel merito del contenuto della stessa, precisando che non è stato completato l'iter istruttorio, in quanto mancano i pareri favorevoli relativi alla disponibilità delle risorse finanziarie.

**Il Presidente Pasquino cede la parola** al Presidente della Commissione Commercio e delle Attività Produttive che chiede di intervenire

**Il Consigliere Crocetta** esprime perplessità, in quanto la delibera afferisce più ambiti su cui esistono già delle regolamentazioni. Invita il consigliere Moretto, al rinvio della delibera nella commissione competente, al fine di armonizzare tutte le materie, di cui alla proposta di delibera.

**Il Consigliere Attanasio** comunica di conoscere l'atto deliberativo.

Dopo accordo con il consigliere Moretto, il Presidente comunica che l'atto ritorna in commissione per un perfezionamento istruttorio.

#### **DELIBERA N. 70 DI C.C. DEL 10 DICEMBRE 2014**

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula la deliberazione di proposta di G.C. n.627 del 13/08/2014, limitatamente al punto 3 del provvedimento, avente ad oggetto: Approvazione del Regolamento dei Chioschi su suolo pubblico.

Rappresenta che il Consiglio Comunale nella seduta del 26/09/c.a., durante la discussione della proposta in parola, decise di stralciare dall'atto i due regolamenti, quello dei chioschi e quello dei dehors, approvando solo il punto 2 della parte dispositiva della proposta relativo al Regolamento Cosap.

Si precisa che i Regolamenti stralciati sono stati rinviati in Commissione Lavoro, Sviluppo, Attività Produttive e Commercio per il riesame.

Pertanto, si procede all'esame del Regolamento dei chioschi su suolo pubblico, precisando che su tale regolamento nella seduta del Consiglio Comunale del 26/09/c.a, furono presentati n. 3 emendamenti e che la Commissione Lavoro, Sviluppo, Attività Produttive e Commercio in sede di riesame del Regolamento ha formalizzato n. 2 emendamenti ed altri stanno pervenendo al banco della Presidenza.

Cede, poi, la parola all'Assessore Panini, proponente dell'atto.

L'Assessore Panini illustra il provvedimento.

**Il Consigliere Crocetta**, a sua volta, illustra i lavori della Commissione Lavoro, Sviluppo, Attività Produttive e Commercio, da lui presieduta.

**Il Consigliere Iannello** ritiene che sarebbe stato opportuno inserire nel provvedimento anche il parere del Servizio Urbanistica e chiede dei chiarimenti in merito all'espressione del parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Assessore Panini replica.

**Si allontana dall'Aula il Consigliere Fiola ( Presenti 41)**

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento **n. 1** a firma del Consigliere Vernetti, sul quale il dirigente del Servizio ha espresso parere favorevole.

Recepito, altresì, il parere favorevole dell'Assessore, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'approva all'unanimità l'emendamento.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento **1.1** a firma dei Consiglieri Borriello e Grimaldi, sul quale il Dirigente del Servizio ha espresso parere favorevole.

Recepito, altresì, il parere favorevole dell'Assessore, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'approva all'unanimità l'emendamento

**Entra il Consigliere Esposito G., si allontanano i Consiglieri Molisso ed Iannello( Presenti 40)**

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il **n. 2**, a firma dei Consiglieri Caiazzo ed Attanasio, sul quale il Dirigente ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Recepito il parere favorevole dell'Assessore, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'approva all'unanimità

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il **n. 2.01**, a firma del Consigliere Crocetta, sul quale il Dirigente ha espresso parere favorevole.

**Il Consigliere Crocetta** spiega le motivazioni che sono alla base del documento.

**Il Presidente**, recepito il parere favorevole dell'Assessore, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'approva l'emendamento a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Esposito L., Mansueto, Palmieri, Santoro e Schiano,

**Il Presidente** passa all'emendamento contrassegnato con il numero 2.1, a firma dei Consiglieri Borriello C. e Grimaldi.

**Il Presidente Pasquino** lo ritiene superato, a seguito dell'approvazione del precedente emendamento.

**Il Consigliere Grimaldi** non lo ritiene superato e ne propone una modifica maggiormente esplicativa.

**Il Presidente**, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio approva l'emendamento a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Esposito L., Mansueto, Palmieri, Santoro e Schiano,

**Il Presidente** passa all'emendamento contrassegnato con il numero 3, a firma dei Consiglieri Caiazzo ed Attanasio, sul quale il Dirigente ha espresso parere favorevole.

Recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio approva l'emendamento all'unanimità,

**Il Presidente** passa all'emendamento contrassegnato con il **numero 4**, a firma del Consigliere Fiola, sul quale il Dirigente ha espresso parere favorevole.

**L'Assessore Panini** ne propone il ritiro, atteso che si verrebbero a riproporre alcune questioni già superate dagli emendamenti in precedenza approvati.

**Il Presidente** afferma che il Consigliere Fiola al momento è assente dall'Aula, ma ne propone una modifica, per ovviare alle perplessità dell'Assessore.

P.  
9



Recepito il parere favorevole dell'Amministrazione alla modifica, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio approva l'emendamento all'unanimità.

**Il Presidente** passa all'emendamento contrassegnato con il numero 5, a firma del Consigliere Vernetti, sul quale il Dirigente ha espresso parere favorevole, trattandosi di una errata corrige.  
Recepito il parere favorevole dell'Amministrazione lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio approva l'emendamento all'unanimità

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il numero 6.1, a firma del Consigliere Zimbaldi, sul quale il Dirigente ha espresso parere favorevole.  
Recepito il parere favorevole dell'Amministrazione lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato l'emendamento all'unanimità.

**Entra in Aula il Consigliere Fiola ( Presenti 41)**

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il n. 6, a firma dei Consiglieri Pace e Varriale, sul quale il Dirigente ha espresso parere negativo, unitamente all'Assessore Panini.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo respinge all'unanimità.

**Il Consigliere Fiola**, interviene sull'ordine dei lavori, che polemizza con il Consigliere Crocetta, in merito ad un emendamento che porta la sua firma.

**Il Consigliere Crocetta** risponde al Consigliere Fiola, che, a suo parere, è intervenuto in modo estemporaneo e chiarisce lo spirito dell'emendamento "contestato".

**Il Presidente** informa l'Aula che gli emendamenti contrassegnati con i numeri 6.2 e 7 sono ritirati.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il numero 8, a firma del Consigliere Vernetti, sul quale il Dirigente ha espresso parere favorevole, unitamente all'Assessore Panini.

Interviene nel merito **il Consigliere Santoro**.

Il Presidente lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio approva l'emendamento a maggioranza, con il voto contrario del Gruppo N.C.D. e l'astensione del Consigliere Guangi, Frezza, Rinaldi e Vasquez e la non partecipazione al voto dei Consiglieri Moretto e Nonno

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il numero 9, a firma dei Consiglieri Caiazzo ed Attanasio, sul quale il Dirigente ha espresso parere favorevole.

**L'Assessore Panini** dichiara di rimettersi all'Aula.

**La Consigliera Caiazzo** illustra l'emendamento.

**L'Assessore Panini** ribatte e chiede che venga trasformato in raccomandazione.

**La Consigliera Caiazzo** ritiene piu' opportuno che diventi un ordine del giorno.

**Il Presidente** lo pone in votazione come ordine del giorno ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo respinge a maggioranza.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il numero 10, a firma dei Consiglieri Pace e Varriale., sul quale il Dirigente ha espresso parere negativo.

**L'Assessore Panini**, invece, esprime parere favorevole, spiegandone i motivi.

**Il Consigliere Fiola** si dichiara perplesso, appare strano a suo parere che l'Assessore si discosti dal parere tecnico.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature in the middle, and initials on the right.

**Il Presidente Pasquino**, per maggiore chiarezza, legge il parere del Dirigente del Servizio proponente.

**L'Assessore Panini** spiega le motivazioni a sostegno del suo parere favorevole.

**Il Consigliere Santoro**, pur comprendendo, ritiene che l'approvazione dell'emendamento creerebbe confusione.

**L'Assessore Panini** si dichiara convinto dalle argomentazioni del Consigliere Santoro.

**Il Consigliere Fiola**, pur apprezzando il fatto che l'Assessore abbia recepito le osservazioni dei Consiglieri, afferma che non è opportuno il cambiamento di opinione da parte dell'Amministrazione.

Interviene nel merito **il Consigliere Moretto**.

**Il Consigliere Borriello A.** chiede ai presentatori di ritirarlo.

**Il Presidente** comunica all'Aula che l'emendamento è ritirato.

**Il Presidente** passa, poi, agli emendamenti contrassegnati con i nn. 10.1 e 10.2, che vengono unificati perchè simili e legge l'emendamento n. 10.1, sul quale il Dirigente ha espresso parere favorevole.

**L'Assessore Panini** esprime parere favorevole.

**Il Consigliere Fiola** critica il comportamento dell'Assessore Panini, che, a suo parere, decide senza ascoltare il Consiglio e gli Uffici.

**Il Presidente** pone in votazione il documento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato l'emendamento all'unanimità.

Il Presidente comunica che l'emendamento contrassegnato con il numero 11 è stato ritirato.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il numero 12, a firma dei Consiglieri Vernetti, sul quale il Dirigente ha espresso parere favorevole.

Recepito il parere favorevole dell'Assessore lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio approva l'emendamento, a maggioranza, con il voto contrario dei Gruppi Fratelli d'Italia, NCD e PD,

**Il Consigliere Palmieri** esprime serie riserve sull'emendamento appena approvato.

**L'Assessore Panini** replica.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il numero 13, a firma dei Consiglieri Santoro, sul quale il Dirigente ha espresso parere favorevole.

Recepito il parere favorevole dell'Assessore lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio approva l'emendamento all'unanimità,

**Il Presidente**, terminati gli interventi, pone in votazione la proposta di G.C. n.627 del 13/08/2014, limitatamente al punto 3 del provvedimento, avente ad oggetto: Approvazione del Regolamento dei Chioschi su suolo pubblico, per appello nominale, come richiesto dal Consigliere Moretto ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in Aula di 35 Consiglieri, (risultano allontanatesi i Consiglieri Castiello, Formisano, Gallotto, Lanzotti, Madonna, Mundo e Mansueto ed entrata la Consigliera Lorenzi) approva l'atto con 27 voti favorevoli, il voto contrario del Consigliere Fiola e l'astensione dei Consiglieri Esposito Luigi, Guangi, Moretto, Nonno, Palmieri, Santoro, Schiano

#### **DELIBERA DI C.C. N. 71 DEL 10 DICEMBRE 2014**

**Il Presidente**, pone all'esame dell'Aula la proposta di G.C. n.627 del 13.08.2014, relativamente al punto n.4 del dispositivo del provvedimento, avente ad oggetto: "approvazione del regolamento per l'occupazione di suolo per il ristoro all'aperto (dehors)", con allegati zonizzazione, catalogo

esemplificativo degli arredi, schema dei titoli abitativi, requisiti igienico sanitari.

Fa presente, che il Consiglio Comunale nella seduta del 26.09.c.a, durante la discussione della proposta di G.C. n. 627 del 13.08.2014 avente ad oggetto: *regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone (COSAP), Regolamento dei chioschi su suolo pubblico e Regolamento per l'occupazione di suolo per il ristoro all'aperto (dehors)*, decise di stralciare dall'atto il regolamento dei dehors, approvando solo il punto 2 della parte dispositiva relativo al Regolamento COSAP.

Precisa, inoltre che il regolamento stralciato è stato rinviato in Commissione Lavoro, Sviluppo, Attività Produttive e Commercio per il riesame.

Pertanto, si procede all'esame del Regolamento per l'occupazione di suolo per il ristoro all'aperto (dehors).

Porta a conoscenza, inoltre, che su tale Regolamento nella seduta del C.C. del 26.09 c.a. furono presentati n.4 emendamenti di cui n.3 firma del Presidente della Commissione Bilancio e n.1 a firma del gruppo consiliare di Ricostruzione Democratica.

Cede, poi, la parola all'Assessore Panini per la relazione introduttiva.

**Entrano in aula i consiglieri Addio, Mansueto, Gallotto ed esce il consigliere Esposito G. (presenti 37).**

**L'Assessore Panini**, chiarisce che il regolamento propone la semplificazione dei tempi, delle procedure e dei pareri, dando maggiore snellezza di tempi tra la presentazione della domanda e l'esecutività della stessa, si danno, inoltre, indicazioni di strutture reperibili sul mercato in modo tale che ci sia un'uniformità ed un'armonia di rapporto tra l'ambiente urbano e la collocazione del dehors. Precisa, infine, che l'obiettivo è quello di snellire i tempi, quindi, ridurre il carico burocratico ed avere una città più ordinata in quanto l'indicazione sulle strutture e sulle possibilità di arredo sono molto precise e puntuali. Inoltre, il rapporto preventivo con la sovrintendenza si demanda solo a casistiche molto limitate.

**Il Presidente**, dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola al Presidente della Commissione Lavoro, Sviluppo, Attività Produttive e Commercio.

**Il consigliere Crocetta**, relaziona sui lavori svolti in Commissione, precisando in merito all'adeguamento di una normativa pregressa, per dare una fotografia più realistica della città e quelle che sono le istanze che vengono da parte degli esercizi commerciali.

**Il consigliere Attanasio**, precisa sull'emendamento n. 9 presentato sul precedente provvedimento, sulla qualità dei chioschi, trasformato per volontà dell'Amministrazione in ordine del giorno, chiedendosi, poi, per quale motivo è stato bocciato.

Ritiene, che si approvano diversi regolamenti, per il rilancio della città al turismo e poi a Piazza Cavour si autorizzano delle bancarelle che sono una vergogna.

**Il Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in discussione l'emendamento **n.1** a firma del gruppo consiliare di Ricostruzione Democratica, precisa che non sono presenti in aula i firmatari pertanto, l'emendamento decade.

Pone in discussione l'emendamento **n.2**.

**Il consigliere Santoro**, chiede chi sono i firmatari dell'emendamento.

**Il Presidente** chiarisce che non sono presenti i firmatari e che l'emendamento è stato fatto proprio dal consigliere Vernetti.

**L'Assessore Panini** esprime parere favorevole.

**Il Presidente**, pone in votazione l'emendamento **n.2** fatto proprio dal consigliere Vernetti che il Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'approva alla unanimità.

**Il Presidente**, pone in discussione l'emendamento **n.3**, chiarisce che non sono presenti i firmatari e che l'emendamento è stato fatto proprio dal consigliere Vernetti.

**Il consigliere Santoro**, precisa relativamente all'esistenza di morosità del richiedente nei confronti del Comune e propone un'integrazione.

**Il consigliere Varriale**, concorda con l'integrazione proposta dal consigliere Santoro.

**L'Assessore Panini**, condivide la richiesta di mettere un inciso, anche se pleonastico, in quanto nel momento in cui si sottoscrive un piano di rateizzazione non si è più moroso, però, visto che i testi li leggono centinaia di cittadini, va bene l'integrazione.

**Il consigliere Varriale**, ritiene che se è pleonastico si può ritirare.

**Il consigliere Santoro**, formalizza la modifica.

**L'Assessore Panini**, propone integrazione alla modifica proposta.

**Il consigliere Varriale**, propone di eliminare le ultime due righe.

**Il Presidente**, pone in votazione l'emendamento n.3 fatto proprio dal consigliere Vernetti, con la modifica proposta dal consigliere Santoro ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'approva alla unanimità.

Il Presidente pone in discussione l'emendamento n.4, precisa che non sono presenti i firmatari e che l'emendamento è stato fatto proprio dal consigliere Vernetti.

**L'Assessore Panini** esprime parere favorevole.

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento n.4 fatto proprio dal consigliere Vernetti, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'approva a maggioranza con il voto contrario del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia.

**Il Presidente**, fa presente che l'emendamento n.1 a firma del gruppo consiliare di Ricostruzione Democratica, precedentemente ritirato, è stato fatto proprio dal consigliere Luongo, chiarisce che su tale emendamento c'è il parere negativo da parte dell'Ufficio che precisa: le porte d'accesso e vetrine delle attività commerciali sono disciplinate dal Regolamento edilizio e dalla variante al PRG, pertanto non possono essere oggetto di disciplina del Regolamento de hors, né autorizzate dal servizio di Polizia amministrativa.

**Entrano in aula i consiglieri Molisso e Iannello (presenti 39).**

**L'Assessore Panini** esprime parere contrario.

**La consigliera Molisso**, lo ritira.

**Si allontanano dall'aula i consiglieri Molisso, Iannello e Mansueto (presenti 36)**

**Il Presidente**, terminato l'esame degli emendamenti e constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione la proposta di **G.C. n.627 del 13.08.2014, relativamente al punto n.4** del dispositivo del provvedimento, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di **n.36** Consiglieri, approva atto a maggioranza con il voto contrario dei gruppi consiliari N.C.D., F.I. e Fratelli d'Italia

#### DELIBERA DI C.C. N. 72 DEL 10 DICEMBRE 2014

**Il Presidente**, pone all'esame dell'Aula la **proposta d'iniziativa consiliare protocollo n. 832761 del 7/11/2013 a firma del consigliere Borriello A.**, avente ad oggetto: modifiche al Regolamento Comunale per la partecipazione e la consultazione dei cittadini, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 marzo 2006".

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Affari Istituzionali, Trasparenza e a tutte le Municipalità.

Fa presente, inoltre che la Commissione Affari Istituzionali ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale, la Commissione Trasparenza non ha espresso parere in quanto la seduta appositamente convocata è andata deserta per mancanza del numero legale e le Municipalità 4<sup>a</sup>, 8<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> alla unanimità hanno espresso parere favorevole.

Cede la parola al consigliere Borriello A. per l'illustrazione.

**Il Consigliere Borriello A.**, chiarisce che con l'atto si propone di modificare il comma 2 dell'articolo n.6 del regolamento attualmente in vigore, che afferma che " per l'indizione del Referendum è necessaria la raccolta, entro il 31 dicembre, di un numero di firme non inferiori a quattro per cen-



to e non superiore al cinque per cento degli elettori iscritti nelle lista elettorali del Comune di Napoli alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, **con il seguente** " *per l'indizione del referendum è necessaria la raccolta, entro 90 giorni dalla messa a disposizione da parte del Comune al Comitato referendario delle schede vidimate per la raccolta delle firme di cui all'ultimo comma del presente articolo, di un numero di firme di cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Napoli non inferiore a ventimila*".

**Il Presidente**, informa l'Aula che il Vicesegretario Generale fa rilevare che nelle osservazioni del Segretario Generale si fa presente che la proposta di modifica va in contrasto con altri articoli del Regolamento.

**Il consigliere Borriello A.**, concorda con la modifica degli articoli del Regolamento.

**Il Presidente**, precisa che il Vicesegretario Generale osserva che se affermiamo che si può fare la raccolta delle firme durante tutto l'anno, non si può dire che si depositano entro il 3 gennaio dell'anno successivo, pertanto, suggerisce di scrivere: "Entro le ore 12:00 del mese successivo a quello con cui sono state raccolte le firme".

**Entra in aula il consigliere Mansueto (presenti 37).**

**Il consigliere Borriello A.** accoglie la modifica proposta.

**Il Presidente**, chiarisce, ancora, che il Vicesegretario Generale suggerisce di scrivere: "Le schede siano fornite a cura e spese del comitato e che l'attività degli uffici sia sottoscritta alla mera vidimazione".

**Il consigliere Borriello A.**, concorda con la modifica proposta che consentirà di poter svolgere i referendum.

**Il Presidente**, ritiene che i suggerimenti proposti vanno formalizzati in emendamenti.

**Il consigliere Borriello A.**, fa suoi i suggerimenti proposti formalizzandoli in emendamenti.

**Il Presidente**, pone in votazione il primo emendamento fatto proprio dal consigliere Borriello A., assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'approva alla unanimità.

**Il Presidente**, pone in votazione il **secondo emendamento** fatto proprio dal consigliere Borriello A., assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'approva alla unanimità.

**Il Presidente**, terminato l'esame degli emendamenti e constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione la **proposta di d'iniziativa consiliare protocollo n. 832761 del 7/11/2013**, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n 37 Consiglieri, approva l'atto alla unanimità

#### **DELIBERA DI C.C. N. 73 DEL 10 DICEMBRE 2014**

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula la deliberazione di iniziativa consiliare n. 965731 del 19 dicembre 2013, avente ad oggetto "Adozione di un Regolamento in materia di affissioni mortuarie"

Il provvedimento è stato inviato alle Commissioni Lavoro ed Attività Produttive, che ha rinviato in Consiglio l'espressione del parere, Affari Istituzionali, che ha espresso parere favorevole ed alla Trasparenza, che non ha espresso parere favorevole non essendosi riunita per mancanza del numero legale.

Il provvedimento è stato inviato a tutte le Municipalità, delle quali la II, la VI e l' VIII Municipalità hanno espresso parere favorevole.

**Il Presidente** cede la parola al Consigliere Luongo, proponente del provvedimento.

**Il Consigliere Luongo** illustra l'atto.

**Si allontana il Consigliere Borriello A. ( Presenti 36)**

**Il Presidente Pasquino** informa l'Aula che è già pervenuto un emendamento , a firma del Consigliere Luongo ed è in corso la preparazione di un altro emendamento, alla luce del parere tecnico espresso dal Dirigente competente in materia.

**Il Consigliere Fiola** esprime perplessità in merito all'approvazione della delibera appena approvata, sui chioschi e dehors, che, a suo parere, porterà ulteriori problemi nell'ambito del commercio.

**Il Consigliere Attanasio** esprime parere favorevole sulla delibera, ma esprime dubbi sull'emendamento circa la grandezza dei manifesti.

**Il Presidente legge il primo emendamento**, a firma del Consigliere Luogo, sul quale il Dirigente ha espresso parere tecnico favorevole.

Recepito, parimenti, il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula **un secondo emendamento** ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'approva all'unanimità.

**Il Presidente** passa al **terzo emendamento**, che prevede l'eliminazione del punto 4, in quanto previsto dalla legge. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio approva all'unanimità l'emendamento

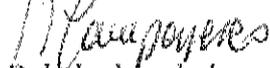
**Il Presidente legge** , poi, una dichiarazione della Dott.ssa Cetrangolo, che esclude la fattibilità della previsione di cavalletti mobili.

Interviene nel merito **il Consigliere Luongo**.

**Il Presidente Pasquino** afferma che viene recepita come una raccomandazione e la pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio approva all'unanimità la raccomandazione.

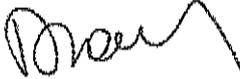
**Il Presidente**, terminati gli interventi, pone in votazione **la deliberazione di iniziativa consiliare n. 965731 del 19 dicembre 2013** ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in Aula di 36 Consiglieri, approva l'atto all'unanimità.

**Il Presidente** alle ore **14,25** dichiara chiusa la seduta.

  
Del che è verbale.

*Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.*

\* **Il Vice Segretario Generale**

dr. Francesco Maida 

\* ciascuno per il proprio ambito di competenza.

\* **Il Vice Presidente**  
Fulvio Frezza

\* **Il Presidente**  
Prof. Raimondo Pasquino



COMUNE DI NAPOLI  
 DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE  
 PRESIDENZA  
 SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE E GRUPPI CONSILIARI  
 Prot. N. 160

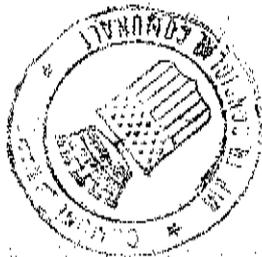
Napoli 2 dicembre 2014

**OGGETTO: Convocazione del Consiglio comunale**

Comunico, che il Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 31 comma 1 dello Statuto, dall'art. 27 comma 2 del Regolamento interno del Consiglio comunale è convocato nella Sala del Consiglio sita in via Verdi, 35, nel giorno di:

**MERCOLEDI' 10 DICEMBRE 2014**

alle ore 9,00 sarà data risposta ai "Question Time" di cui all'allegato elenco "A"  
 alle ore 10,00 saranno esaminati gli argomenti, di cui all'allegato elenco N. 1



IL PRESIDENTE  
 PROF. RAIMONDO PASQUINO

L'anno duemilaquattordici,, addi.....del mese di DICEMBRE.  
 Io sottoscritto Messo del Comune di Napoli ho notificato e dato copia della presente convocazione al Sig.....  
 Domiciliato.....  
 perché ne abbia piena e legale scienza e non ne ignori il contenuto a tutti gli effetti e conseguenze di legge consegnandola a.....

IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI NAPOLI  
CONSIGLIO COMUNALE  
111ª SEDUTA PUBBLICA

10 DICEMBRE 2014, ALLE ORE 10,00

ALLEGATO N. 1

| N.           | OGGETTO:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              | <i>Approvazione dei processi verbali delle sedute del Consiglio comunale del 26 settembre e 22 ottobre 2014.</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 1            | <i>Delibera di G.C. n. 729 del 16.10.2014<br/>Coi poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs 267/2000, variazione del Bilancio pluriennale 2014/2016, annualità 2015, al fine di inserire nel bilancio pluriennale 2014/2016, annualità 2015, le risorse derivanti dalla compartecipazione degli utenti per il servizio di gestione di tre micro nidi realizzati con i fondi dei "servizi di cura per l'infanzia" del piano di Azione e Coesione (PAC)</i> |
| 2            | <i>Delibera d'iniziativa consiliare Prot. n. 569 del 26 luglio 2013.<br/>"Contrasto Attività Illecite: Dispositivo per la Sicurezza ed Ordine Pubblico"<br/>Proponente: Consiglieri V. Moretto e M. Nonno</i>                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <del>3</del> | <i>Regolamento dei Chioschi su suolo pubblico.<br/>Delibera di proposta al consiglio n. 627 del 13.08.2014</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <del>4</del> | <i>Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico per il ristoro all'aperto delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e di vendita al dettaglio di prodotti alimentari confezionati e/o artigianali (dehors).<br/>Delibera di proposta al consiglio n. 627 del 13.08.2014.</i>                                                                                                                                                                        |
| <del>5</del> | <i>Delibera d'iniziativa consiliare Prot. n. 832761 del 7/11/2013<br/>"Modifiche al Regolamento Comunale per la partecipazione e la consultazione dei cittadini, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 marzo 2006<br/>Proponente: Consigliere A. Borriello</i>                                                                                                                                                                                         |
| <del>6</del> | <i>Delibera d'iniziativa consiliare Prot. n. . 965731 del 19.12.2013.<br/>"Adozione di un Regolamento in materia di Affissioni Mortuarie".<br/>Proponente: Consigliere A. Luongo</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                  |



## INTERVENTO IN C.C. DEL 10 DICEMBRE 2014

**ASSESSORE MOXEDANO:** Grazie Presidente. I quesiti posti erano due: progressione verticale e concorso per le maestre inerente alla procedura speciale prevista dal 101 trasformata in legge 125.

Sulla prima si sta procedendo al completamento delle progressioni verticali, alla selezione, per la Polizia Municipale la seduta è stata prevista per questa mattina e domani mattina, pertanto domani sarà completata la selezione per la progressione verticale.

Come ricorda il Consigliere Santoro è un bando del 2009, nel 2010 fu sospeso, ripreso da quest'Amministrazione successivamente a un indirizzo dato dal Consiglio Comunale, approvato unanimemente e fortunatamente non si è ritenuto, alla vicenda scaturita dalla prima convocazione della selezione, fu sospesa e furono riprogrammate le date per oggi e per domani, ma la selezione è andata avanti, si sta concludendo e questo è un fatto positivo per tutti i concorrenti e che riguarda una platea consistente dell'Amministrazione comunale. Il Consigliere faceva un altro riferimento e che merita un'informativa, lui e il Consiglio tutto: i riferimenti alla nota che ci è pervenuta dalla Commissione della Compatibilità Economica. Sapete bene che tutti gli atti che riguardano il personale sono inviati alla Commissione della Compatibilità Economica del Ministero degli Interni.

La Commissione della Compatibilità Economica, successivamente alla valutazione dell'atto deliberativo del 23 dicembre 2013, quest'atto scaturito dal ricorso al TAR, inoltrato da 90 dipendenti che avevano partecipato al bando del 2009 della progressione verticale, nella valutazione di questa delibera e della successiva, agosto 2014, la Commissione della Compatibilità Economica non ha respinto le progressioni verticali, ma ha rinviato l'esame di questi atti deliberativi, perché all'ultimo atto, mi riferisco a quello di aprile 2014, dove approvammo una nuova dotazione organica in riferimento anche alle progressioni verticali, prevedendo anche le risorse, allegammo il parere della Funzione Pubblica. Questo perché successivamente alla decisione di procedere come ci indicava il Consiglio Comunale, chiedemmo un parere alla Funzione Pubblica, questa rispose al parere e ci inviò i punti che chiedevamo la necessità o meno e la compatibilità alla norma attuale della Legge Brunetta del 2010, se era possibile procedere o meno all'espletamento del bando del 2009.

La Funzione Pubblica ci autorizzava e ci indicava che era possibile, in quanto il quanto la Legge Brunetta era successiva al bando emanato dalla precedente Giunta comunale e dal precedente Consiglio Comunale.

Quel parere fu allegato alla delibera, la Commissione della Compatibilità Economica sta avendo un'interlocuzione con la Funzione Pubblica per verificare quel parere che questa ci autorizzava all'espletamento delle progressioni verticali. Per questo ha rinviato l'esame, pertanto noi non potevamo e non era giusto bloccare le procedure, le quali si stanno completando, successivamente alla loro conclusione valuteremo gli atti che produrrà la Commissione della Compatibilità Economica in riferimento alle progressioni verticali.

Pertanto la procedura sta andando avanti, si completerà nella fase definitiva, per i vincitori di questa selezione poi si deciderà secondo i pareri e le disposizioni che arriveranno dalla Commissione della Compatibilità Economica perché sta all'esame, nel rinvio che lei ci comunica in riferimento a questo aspetto.

Concorso per le maestre; su questo concorso si è discusso ampiamente. È giusta l'osservazione del Consigliere Moretto, ma informo l'Aula che su questo tema si è iniziato a discutere nell'aprile 2014, si è conclusa la discussione nel luglio 2014. Si sono tenute diverse riunioni con le Commissioni congiunte, Scuola e Personale, si sono tenute diverse riunioni con le organizzazioni sindacali. Quindi è stata una materia ampiamente discussa e che si è arrivati alla definizione di produrre tutti gli atti necessari per l'espletamento del concorso per 370 maestre, 50 per cento interno e 50 per cento esterno.

Bisogna fare una precisazione perché c'è un'ambiguità su questo tema; noi non parliamo di stabilizzazione come avvenne nel 2010, stiamo parlando di una selezione attuando una norma nazionale, il 101, che è una selezione con una procedura speciale e che riguarda quelli che hanno, in 5 anni, dal 2008 al 30 ottobre 2013, giorno in cui è andato in vigore la Legge 125, 3 anni di precariato in quei 5 anni di riferimento.

I 3 anni come si calcolano, in anno solare o scolastico? Su questo tema il 13 luglio 2014, a firma mia e del direttore del personale, fu inviato alla Funzione Pubblica un parere per interpretare la norma del 101 che riguarda il titolo di accesso alla selezione di procedura speciale, non alla stabilizzazione, altrimenti

continuiamo a creare l'ambiguità e creiamo una disinformazione nelle persone. Il parere c'è pervenuto dalla Funzione Pubblica dopo 6 mesi e li ringrazio per questa celerità ...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere nessuna replica, dobbiamo rispettare le regole. Assessore, siamo rimasti d'accordo che lei dava la risposta e quindi non c'è nessuna replica, poi le Commissioni servono per le repliche.

**ASSESSORE MOXEDANO:** Grazie. Dopo 6 mesi è pervenuto questo parere a bando inoltrato. Noi ci siamo fermati, abbiamo chiesto al Formez, perché è delegata a espletare questo concorso e abbiamo chiesto la modifica del bando, essendo previsto nel bando anno solare, con una previsione di 1089 giorni, se non vado errato. Abbiamo chiesto la modifica e si è modificato il bando con "anno scolastico", dove si prevedono 864 giorni.

Non sappiamo se si sono risolti tutti i problemi, da quello che ci dicono non è così, non riescono ad avere il titolo di accesso tutte le 320 maestre. Dai dati in nostro possesso restano fuori poche persone, dalle 18 alle 19 persone. Dai dati che mi vengono dalle dirette interessate restano fuori una trentina di persone.

Noi abbiamo operato facendo tutti i tentativi per far partecipare tutte le 320 maestre, non è escluso che non possono partecipare tutte le 320, perché i Consiglieri sanno bene che è stato inoltrato un ricorso al TAR su due punti: uno era l'interpretazione dell'anno solare o scolastico, e per questo c'è stata la modifica; l'altro punto del ricorso era di sommare i due profili perché si è verificato alla luce del bando che una parte di maestre hanno avuto un doppio ruolo, hanno lavorato nei 5 anni una parte come educatrici e una parte come maestre di scuola di infanzia.

Alla luce di questo ricorso, perché il TAR ci chiede di accettarle tutte con riserva, poi si andrà in giudizio nella data prestabilita, pertanto possono concorrere tutte alla luce di questo ricorso.

L'altro tema che riguarda sempre le maestre è la selezione al concorso; la selezione è come prevista dal bando perché non si tratta di stabilizzazione, ma di selezione, pertanto saranno selezionate le 320 maestre per l'accesso di 187 e poi il mantenimento della graduatoria per gli anni successivi e come prevede il 101, tutti i posti che si renderanno disponibili nel 2015 e nel 2016 saranno distribuiti 50 per cento per gli interni e 50 per cento per l'esterno, pertanto saranno utilizzate le due graduatorie, sia quella della procedura speciale, sia quella per quanto riguarda i 187 esterni.

Noi ci dobbiamo preoccupare dei ricorsi, ma la cosa fondamentale è che ci dobbiamo preoccupare di qualche ricorso che impugna il bando, che va contro la norma, impugnare il bando significa bloccare tutto. Nel concludere voglio informare l'Aula che la norma prevede se noi non riusciamo a bandire un concorso per maestre 2015 – 2016 non si possono dare gli incarichi a tempo determinato. Allora c'è chi chiede di fermarsi e discutere, ma dove vogliamo arrivare? Al punto che nel 2015 – 2016 non si apre l'anno scolastico a Napoli? Noi non siamo per questo, ma siamo per dare una risposta concreta ai precari della scuola pubblica, siamo per dare una risposta all'esterno e siamo perché nel 2015 – 2016 si apra l'anno scolastico. Non possiamo bloccarci e rifare tutto, si è discusso ampiamente, ma discutere non significa imposizione, ma comprensione nella discussione, chi è deputata alla sintesi dalla discussione dove ha coinvolto tutti i soggetti interessati è giusto che tragga la sintesi e si assuma le proprie responsabilità. Non ci si può fermare, noi non siamo per questa particolare e delicata materia sul fermarci e fare immobilismo. Non è giusto e non facciamo un buon servizio alla città. Grazie.